



- a norma dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2006, nr. 296 e del relativo Regolamento attuativo di cui al D.M. nr. 139/2007, l'istruzione obbligatoria è impartita per almeno dieci anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006 nr. 296 così che, conseguentemente, la gratuità "parziale" dei libri di testo è estesa agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, mentre per la scuola primaria, ai sensi dell'art 1, comma 5, del D.P.C.M nr. 320/1999, seguitano ad applicarsi le disposizioni vigenti di cui all'articolo 156 del D. Lgs 297/94 che prevedono la fornitura gratuita dei libri di testo a prescindere dalle condizioni reddituali;
- la Regione Campania, come disposto dal proprio Statuto, "promuove ogni utile iniziativa per favorire: la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica; la tutela ed il sostegno dei luoghi dove si formano, si condividono e si diffondono le conoscenze scientifiche e tecnologiche; l'interazione tra i saperi: la realizzazione ed il potenziamento delle reti di eccellenza e l'incremento della cooperazione scientifica internazionale; la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile";
- la Legge Regionale 1 febbraio 2005 nr. 4, recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione", evidenzia la volontà del legislatore di rimuovere le barriere che impediscono una scolarizzazione consapevole e costruttiva, di promuovere e diversificare l'offerta scolastica in funzione delle fasce deboli e di disagio della popolazione, di contrastare la dispersione scolastica; al comma 1 dell'art. 1 si dispone, infatti, che la Regione Campania riconosce il sistema scolastico e formativo come strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio e la necessità di interventi per incentivarne e migliorarne l'organizzazione e l'efficienza, per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e per rendere più agevole l'accesso a coloro che ne sono impediti da ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, mentre al comma 2 dello stesso articolo sancisce che la Regione Campania promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento lungo l'arco della vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato e del principio di sussidiarietà;
- nella citata Legge regionale, all'art 5, tra le diverse tipologie di azioni, sono individuate: la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, sussidi scolastici, speciali sussidi e attrezzature didattiche specifiche per l'handicap; la carta studenti per l'accesso facilitato ai canali culturali previsti dall'art 2, comma 1, lettera n;

### **Considerato che**

- il libro di testo è lo strumento didattico ancora oggi più utilizzato mediante il quale gli studenti realizzano il loro percorso di conoscenza e apprendimento e che rappresenta il principale luogo di incontro tra le competenze del docente e le aspettative dello studente, il canale preferenziale su cui si attiva la comunicazione didattica e si rivela uno strumento prezioso al servizio della flessibilità nell'organizzazione dei percorsi didattici della scuola dell'autonomia, adattabile alle più diverse esigenze, integrato e arricchito da altri testi, pubblicazioni e/o strumenti didattici alternativi;
- l'acquisizione per gli alunni dei predetti materiali didattici è indubbiamente elemento di rilievo e funzionale al successo scolastico e formativo, così come parimenti significativa appare la realizzazione di specifici progetti formativi che comportino la partecipazione delle più diverse strutture culturali esistenti nel territorio di riferimento, nonché l'applicazione dell'innovazione tecnologica alle metodologie di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali e all'informatica;

### **Preso atto che**

- la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione nr. 425 del 03/07/2018, pubblicata sul BURC nr. 47 del 09/07/2018, ha approvato:
  - ✓ con l'allegato "A" le nuove modalità operative per la concessione del contributo regionale "Buono libro" a favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado aventi sede sul territorio comunale;

- ✓ con l'allegato "B" ha preso atto dello schema di convenzione con l'ANCI regionale e le associazioni dei librai maggiormente rappresentative;
- in data 01/08/2018 la Regione Campania, l'A.N.C.I. Campania, l'A.L.I. – Associazione Librai Italiani/Confcommercio - Imprese per l'Italia ed il S.I.L. – Sindacato Italiano librai e cartolibrari/Confesercenti, hanno sottoscritto "convenzione per il diritto allo studio e l'efficienza della distribuzione delle cedole librerie alle famiglie", al fine di rendere operativo quanto disposto nella deliberazione della Giunta Regionale Campania nr. 425/2018;
- in particolare, l'art. 2 della suddetta convenzione stabilisce le nuove modalità operative per la concessione del contributo regionale "buono libro" prevedendo:
  - a) la modalità di consegna alle famiglie dei "buoni libro" sotto forma di "cedola libraria" o voucher, il cui valore viene determinato dal Comune, in base alle proprie graduatorie e nei limiti del costo dei libri della dotazione dei testi nella classe frequentata, come previsto annualmente dal MIUR con apposita circolare;
  - b) le modalità di utilizzo da parte delle famiglie delle "cedole librerie" presso gli esercenti librerie/cartolibrerie affiliate ad A.L.I. o S.I.L. e/o comunque, accreditate e convenzionate con i Comuni;

Per tutto quanto innanzi richiamato le parti, definiscono e stipulano specifico accordo di cui al presente atto, costituito da nr.11 articoli:

#### **Art. 1 - Oggetto**

1.a. La presente convenzione intende individuare gli operatori economici disponibili a fornire i libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado aventi sede sul territorio comunale, mediante il sistema delle "cedole librerie o voucher", sulla base delle nuove modalità operative fissate dalla Regione Campania con deliberazione regionale nr. 425/2018 e dei suoi allegati, per l'erogazione del cosiddetto contributo del "buono libro".

1.b. Il suddetto contributo erogato sotto forma di "cedola libraria" (in formato cartaceo), viene concesso per le spese dei libri di testo e/o contenuti didattici alternativi scelti dalle scuole, a favore degli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, con sede sul territorio comunale.

#### **Art. 2 – Finalità**

L'obiettivo mira ad assicurare l'effettiva utilizzazione del contributo regionale denominato "buono libro" da parte degli "aventi diritto", nonché, l'emersione e contrasto di potenziali comportamenti distorsivi sull'impiego dei contributi erogati.

#### **Art. 3 - Ambito di applicazione**

3.a. L'albo dei fornitori viene messo a disposizione degli esercenti la potestà genitoriale degli alunni frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado aventi sede sul territorio comunale, quali beneficiari ed aventi diritto al contributo regionale denominato "buono libro" mediante il sistema della "cedola libraria".

3.b. L'iscrizione degli operatori all'albo non comporta per il Comune di San Gennaro Vesuviano alcun obbligo di richiesta di fornitura, in quanto, la scelta è effettuata, in modo autonomo e libero, direttamente dagli esercenti la potestà genitoriale degli alunni intestatari della "cedola libraria".

#### **Art. 4 - Valore cedole**

4.a. In relazione alla disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione Campania e dal numero dei richiedenti, l'Ente procederà ad assegnare agli aventi diritto, a titolo di parziale fornitura una "cedola libraria" (in formato cartaceo) dal valore diversificato per situazione economica e classe frequentata.

4.b. L'importo massimo della cedola libraria non potrà superare la spesa complessiva che il genitore dovrà sostenere per l'acquisto dei testi scolastici e/o contenuti didattici alternativi scelti dalle scuole e, comunque, rientrante nei limiti dei massimali stabiliti dal MIUR annualmente.

#### **Art. 5 - Modalità di erogazione, consegna e ritiro delle cedole**

5.a. Il Comune terminata la fase di acquisizione delle istanze da parte delle famiglie richiedenti e la valutazione delle stesse, ammette al beneficio prioritariamente i richiedenti con ISEE rientrante nella prima fascia di reddito (Fascia 1- ISEE da € 0 a € 10.633,00) di cui alla delibera della G.R.C.nr 425 del 03/07/2018 e dei suoi allegati. Dopo la copertura totale del fabbisogno riferito alla Fascia 1, le risorse residue se disponibili, saranno destinate alla copertura del fabbisogno dei richiedenti con ISEE rientrante nella seconda fascia di reddito (Fascia 2- ISEE da € 10.633,01 a € 13.300,00) di cui alla precitata deliberazione di G.R.C. nr. 425/2018.

5.b. Le cedole librarie emesse dal Comune sono distribuite (in forma cartacea) dallo stesso, eventualmente anche con l'ausilio delle istituzioni scolastiche, alle famiglie beneficiarie per il successivo utilizzo presso le librerie/cartolibrerie affiliate ad A.L.I. o S.I.L. e/o comunque, accreditate e convenzionate con il Comune, per l'acquisto dei testi scolastici e/o contenuti didattici alternativi scelti dalle scuole.

5.c. Le cedole librarie sono consegnate esclusivamente al genitore/richiedente o al tutore/rappresentante legale del minore o allo stesso studente se maggiorenne. Non saranno consegnate ai rappresentanti di case editrici, esercenti di attività commerciali e a persone non legate agli alunni dai suddetti rapporti.

Il genitore dell'alunno avente diritto sceglierà autonomamente e liberamente tra le librerie/cartolerie accreditate e convenzionate con il Comune, presso cui spendere la "cedola libraria" ricevuta.

5.d. L'esercente convenzionato e iscritto all'albo dei fornitori potrà ritirare le "cedole librarie" esclusivamente dal genitore/richiedente o dal tutore/rappresentante legale del minore o dallo stesso studente se maggiorenne.

5.e. La libreria/cartolibreria convenzionata con il Comune e iscritta all'albo fornitori si impegna a fornire al beneficiario l'equivalente della "cedola libraria" (fino a concorrenza dell'importo) in libri di testo e/o contenuti didattici alternativi scelti dalla scuola.

5.f. La libreria/cartolibreria provvederà alla consegna dei testi nel punto vendita indicato nella domanda di accreditamento all'albo, facendo sottoscrivere la cedola a colui che riceve i testi, ritirando la stessa e conservandola agli atti.

5.g. Nel caso di prenotazione dei testi, senza preventiva esibizione della "cedola libraria", l'esercente libreria/cartolibreria non avrà nulla a pretendere dal Comune in caso di non assegnazione della cedola libraria medesima.

#### **Art. 6 - Diritto di opzione e libertà di scelta**

Resta fermo, il diritto delle famiglie beneficiarie di scegliere liberamente ed autonomamente la libreria/cartolibreria iscritta all'albo fornitori, presso cui spendere la "cedola libraria".

#### **Art. 7 – Sviluppo di Iniziative Innovative**

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a favorire l'attuazione di pratiche amministrative e gestionali in grado di facilitare con modalità e tempi idonei la fornitura dei libri di testo per gli studenti che risultino beneficiari del contributo.

#### **Art. 8 – Fatturazione**

8.a. Le fatture elettroniche dovranno essere trasmesse a cura della libreria/cartolibreria sulla piattaforma Fatture PA del Comune di San Gennaro Vesuviano.

8.b. Al fine dei controlli amministrativi sarà necessario indicare nelle fatture i quantitativi delle "cedole librarie", suddivise in relazione alla classe frequentata, con l'indicazione del valore economico assegnato alle cedole stesse. In mancanza non sarà possibile procedere alla liquidazione.

8.c. La liquidazione da parte dell'Ente è subordinata alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), che dovrà essere regolare.

#### **Art. 9 - Gestione dell'albo**

9.a. L'elenco degli operatori economici iscritti all'albo fornitori, ai quali le famiglie potranno rivolgersi per spendere le "cedole librarie o voucher", sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Gennaro Vesuviano, nonché inviato alle scuole aventi sede sul territorio comunale, per la massima diffusione e distribuzione a tutti gli alunni frequentanti, all'inizio di ogni anno scolastico.

9.b. L'albo dei fornitori, una volta costituito, resta aperto, per cui l'operatore economico, che intende essere inserito in tale albo, dovrà presentare domanda direttamente al protocollo generale del Comune di San Gennaro Vesuviano, indirizzata all'ufficio Pubblica Istruzione, tramite pec al seguente indirizzo: [protocollo.sgv@asmepec.it](mailto:protocollo.sgv@asmepec.it).

9.c. Dopo l'iscrizione, l'operatore economico è tenuto ad informare, tempestivamente, il Comune di San Gennaro Vesuviano rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti.

9.d. Ogni anno entro il 30 giugno gli operatori economici iscritti all'albo fornitori sono tenuti a confermare all'ufficio Pubblica Istruzione dell'Ente la volontà di rimanere iscritti all'albo e la permanenza dei requisiti previsti, anche tenendo conto di eventuali norme sopravvenute. La mancata comunicazione di conferma, comporterà l'esclusione automatica dall'albo dei fornitori.

9.e. Il Comune, con atto motivato, ha facoltà di escludere dall'albo gli operatori economici che hanno commesso grave negligenza, malafede o grave errore nell'esecuzione della fornitura affidata.

**Art. 10 - Validità della convenzione**

10.a. Le parti si danno reciprocamente atto che il contenuto della presente intesa è la precisa e fedele espressione della loro volontà.

10.b. Il presente accordo ha la durata di un anno a partire dalla sottoscrizione dello stesso; potrà essere rinnovato se confermato quanto regolamentato al suddetto art. 9.d.

**Art. 11 – Privacy**

Le parti, previa informativa ai sensi del Regolamento Europeo nr. 679/2016 – Decreto Legislativo nr. 101 del 10/08/2018 e ss.mm.ii., con la firma del presente atto prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali nonché, alla conservazione anche in banche dati ed archivi informatici, alla comunicazione dei dati personali e correlato trattamento e alla trasmissione dei dati stessi ad uffici/servizi al fine esclusivo dell'esecuzione delle formalità connesse e conseguenti al presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

**San Gennaro Vesuviano, li \_\_\_/\_\_\_/2020**

**Per il Comune di San Gennaro Vesuviano**

**Per la Libreria/Cartolibreria**

---

---